



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 73

Approvata dal Consiglio Comunale in data 3 dicembre 2018

OGGETTO: CONCORSI PER LE BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- le Biblioteche Civiche cittadine presenti sul territorio comunale costituiscono un punto di accesso locale al sapere universale e offrono un servizio come strumento di acquisizione, organizzazione e uso pubblico dell'informazione e della documentazione;
- tale servizio è significativo perché concepito in modo da essere accessibile a tutti, in particolare alle fasce sociali deboli sotto il profilo economico e culturale, oltre che fruito in tutte le aree cittadine, anche quelle periferiche;
- nel PROGRAMMA DI GOVERNO PER LA CITTÀ DI TORINO 2016-2021, presentato dalla Giunta ad inizio mandato, alla voce "Cultura" si riportava la seguente azione: "revisione degli orari di gestione delle biblioteche per garantire la massima fruibilità del servizio, grazie all'apporto di nuove risorse umane, che potranno derivare anche dalla riorganizzazione e riqualificazione del personale comunale". Inoltre nel programma elettorale del Movimento 5 Stelle - alla voce cultura-biblioteche - veniva indicato l'impegno di un'apertura a tempo pieno di tutte le Biblioteche Civiche torinesi, sempre tramite riorganizzazione e riqualificazione del personale;
- nella seduta del Consiglio Comunale del 21 novembre 2017 è stata approvata all'unanimità la mozione (mecc. 2017 02501/002), primo firmatario il Consigliere Giovara, in cui si impegnava l'Amministrazione a "dare priorità nella riorganizzazione degli Uffici del Comune all'assegnazione di personale al Servizio biblioteche al fine di ridurre la carenza di personale che non permette un livello di servizio adeguato";

CONSIDERATO CHE

- attualmente le 17 biblioteche sono perennemente in sofferenza di personale, tanto da non attuare l'apertura pomeridiana in parecchie sedi durante tutti i giorni della settimana;

- in ragione di questa sofferenza sono reali i rischi di chiusura definitiva di alcune sedi, con il relativo "impoverimento ed emarginazione socio-culturale" di intere zone della città (ultimo caso la chiusura della Biblioteca Civica Mausoleo della Bela Rosin a Mirafiori);
- l'età media dei 253 dipendenti del Settore Biblioteche è pari a 55 anni; di questi solo 189 sono in servizio presso le sedi bibliotecarie, 43 presso la Biblioteca Centrale e 146 presso le 14 sedi decentrate aperte;
- la situazione è ulteriormente critica se si considera che nel biennio 2018-20 è previsto il pensionamento di 20 dipendenti, che potrebbero crescere in modo significativo in base alla proposta di riforma pensionistica attualmente al varo dell'attuale Governo, che prevede la possibilità di anticipare l'andata in pensione (cosiddette "quota 100" e "quota 41");
- l'apertura delle due sedi attualmente chiuse (Carluccio e Mirafiori) e di nuove sedi, come quella imminente prevista in via Zumaglia nella Circoscrizione 4, così come l'avvio del "Bibliobus", le cui risorse operative sono garantite dal progetto "AxTO" unicamente per 18 mesi, richiederanno la messa a disposizione di ulteriore personale del Servizio Biblioteche;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad indire concorsi pubblici con la stesura di relative graduatorie specifiche, riguardanti figure professionali riconosciute come "Bibliotecari" e "Aiuti Bibliotecari" in possesso di idonei requisiti professionali, nonché a prevedere delle progressioni verticali per il personale già in servizio presso sedi bibliotecarie;
 - 2) a mettere in atto un piano di assunzioni, per assicurare un adeguato ricambio di personale del Servizio Biblioteche nel prossimo biennio, in modo da garantire l'apertura di tutte le Biblioteche Civiche di Torino a tempo pieno.
-